ORMAZIONE T

om

PROVA GRATUITAMENTE
LA TECNOLOGIA PIU'
EVOLUTA PER
UN' IMPAREGGIABILE
OMPRENSIONE DEL PARLAT SENTIRE BENE MIGLIORA LA VITA

Dal cinema al teatro in sciopero lunedì contro la Finanziaria

Dopo la serrata dei musei, lunedì saranno i lavoratori di cinema, teatri, produzioni e postproduzioni televisive e cinematografiche a scioperare per dire "no" ai tagli alla cultura previsti dalla Finanziaria 2011. I sindacati di categoria SIc Cgil, Fist Cisl e Uilcom Uil, hanno indetto uno sciopero nazionale della produzione culturale e dello spettacolo, a cui hanno aderito anche associazioni come Anica e Agis, chiamando alla mobilitazione i lavoratori di musica, prosa, cinema, un settore che dà lavoro a circa 550mila persone. I sindacati del settore chiedono l'approvazione delle leggi quadro di sistema dello spettacolo dal vivo e cineaudiovisivo, la conferma del rifinanziamento per il prossimo triennio degli incentivi fiscali alle imprese del settore cinematografico (tax credit e tax shelter) e chiedono di riportare il Fus (Fondo unico dello spettacolo) al livello del 2008, vale a dire a circa 450 milioni di euro. Quest'anno tali stanziamenti potrebbero scendere a 262 milioni di euro, contro i 408 di del 2010. A Parma lunedì ci sarà un presidio nel teatro simbolo della cultura locale, il Regio. Dalle ore 10 alle 12 si svolgerà davanti all'ingresso un volantinaggio con cui le maestranze intendono informare la cittadinanza delle loro ragioni e della piattaforma rivendicativa dei sindacati di categoria. Contestualmente le voci registrate dei professionisti della cultura, declameranno l'elenco proposto da Abbado a "Vieni via con me".